

## VareseNews

### L'Asl ribadisce: " Aspettiamo garanzie sulla camera iperbarica"

**Pubblicato:** Venerdì 19 Giugno 2015



La questione della camera iperbarica di Laveno non si sblocca. Nonostante le ventilate minacce di chiusura e dichiarazione di fallimento a parte della direzione amministrativa, l'azienda sanitaria, in un comunicato ribadisce la delicatezza della situazione su cui pendono un procedimento amministrativo e uno penale: « La **Direzione dell'ASL della Provincia di Varese** sulla vicenda legata al "**Centro Medicina Iperbarica del Verbano**" per fare **massima chiarezza** ed evidenziare gli aspetti più salienti susseguitisi, conferma che sono state fornite **indicazioni precise e puntuali** per adempiere alle **prescrizioni richieste**, in differenti momenti, compresi **2 incontri con la Direzione Aziendale**, cui peraltro non ha fatto seguito il loro assolvimento entro il termine dei **60 giorni** così come previsto.

È stata quindi concessa una proroga di **ulteriori 30 giorni** della sospensione dell'autorizzazione/accreditamento, onde consentire la **predisposizione di tutta la documentazione idonea per fornire** quegli elementi di **valutazione indispensabili** per effettuare le **necessarie verifiche sul campo**, da parte dei competenti servizi dell'ASL.

Giova ricordare che in occasione dei sopralluoghi effettuati anche in **collaborazione con il N.A.S. Carabinieri** di Milano, erano **emerse carenze nei requisiti** e nei **controlli interni previsti dalla normativa nazionale e regionale di accreditamento** e di **igiene e sicurezza** negli ambienti di lavoro, tali da comportare **rischi per la sicurezza dei pazienti e dei lavoratori**. Tutto ciò è anche oggetto di **valutazione** da parte della **Magistratura** e quindi, nei dettagli, coperto dal **segreto**

**istruttorio**, includendo **aspetti** sia di tipo **impiantistico** sia relativi alla presenza del **necessario personale**.

Va chiarito che **ASL mai ha modificato** nel tempo **le proprie richieste** ed è palese che **non si tratta di “semplici richieste burocratiche”**; infatti, si ribadisce che dalle rilevazioni sono scaturiti sia un **procedimento** di tipo **tecnico-amministrativo**, sia un procedimento **penale**.

Si fa **rilevare** che il procedimento tecnico-amministrativo è un **atto dovuto teso a garantire il proseguimento dei trattamenti e l'erogazione delle prestazioni in condizioni di appropriatezza e sicurezza sia per i pazienti che per il personale del Centro**. Si tratta di **requisiti fondamentali** nell'uso di apparecchiature che, come alcuni gravosi episodi del recente passato hanno testimoniato, richiedono **particolare cautela, manutenzione** e presenza del **personale necessario**.

Appena il **Centro** darà **adeguata e oggettiva evidenza** di quanto **richiesto** ai competenti Servizi di **ASL Varese**, sarà **possibile** validare, in accordo a quanto previsto dall'attuale normativa, la **ripresa delle consuete attività, fatte salve differenti disposizioni della Magistratura**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it